



Comunicato Stampa

Padova, 13 dicembre 2011

Il Castelnuovo di Padova: la fortezza mancata

Il Comitato Mura di Padova presenta lo studio archeologico condotto sul sistema bastionato veneziano in zona Ognissanti

Publicato in questi giorni il volume "Il Castelnuovo di Padova: la fortezza mancata", progetto promosso dal Comitato Mura di Padova con il sostegno di Fondazione Antonveneta e il Patrocinio del Comune di Padova e della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.

Il volume, un'ampia monografia a più mani sulle mura rinascimentali della zona di Ognissanti, sarà presentato al pubblico martedì 13 dicembre 2011 alle ore 17 nella Sala Anziani del Comune di Padova.

Nel XVI secolo, l'area che circonda la Chiesa di Ognissanti era destinata ad ospitare la grande fortezza del Castelnuovo, vero e proprio fulcro del nuovo sistema bastionato della città. I tre torrioni che si affacciano oggi sulle golene di San Massimo e del giardino ex Fistomba, furono eretti tra il 1513 e il 1519 e sono quanto fu effettivamente concretizzato di quel progetto che doveva portare al compimento della cinta muraria difensiva della Serenissima. Il progetto fu definitivamente abbandonato a metà del Cinquecento, quando Padova aveva ormai perso ogni rilevanza strategica nella difesa della Serenissima.

La monografia, curata da Ugo Fadini per il Comitato Mura, ha come obiettivo primario la divulgazione dei saggi archeologici che hanno interessato l'area del Castelnuovo fra il 2006 e il 2007. Tali saggi sono stati propedeutici ai restauri del torrione Buovo (Portello Vecchio) e del "soccorso" meridionale e si sono conclusi nel 2008. Lo studio realizzato si propone inoltre come ricognizione ampia e puntuale dello stato delle conoscenze sull'area.

Cinque le sezioni in cui si articola il volume, corredate da alcune appendici. La prima parte è curata da Patrizia Dal Zotto e Andrea Ulandi, e riguarda "La fortezza di Padova nei documenti d'archivio e nella cartografia storica". A questa prima parte diacronica ne segue una seconda, curata da Adriano Verdi, che riporta l'attenzione allo stato attuale delle cose: "Il Castelnuovo, consistenza e stato di conservazione delle strutture". La terza parte è una relazione svolta da Stefano Tuzzato, il quale illustra "I sondaggi di scavo e le indagini stratigrafiche nell'area del Castelnuovo (2006-2007)". Completa lo studio Ugo Fadini, che nella sezione "La fortezza mancata: ipotesi, problemi aperti, indirizzi di ricerca" suggerisce una lettura critica delle diverse strutture componenti l'abbozzo della "fortezza mancata" e della loro evoluzione successiva. In chiusura, Andrea Ulandi propone una sorta di compendio grafico di quanto esposto, illustrando con sei tavole l'evoluzione delle strutture e della morfologia dell'area del Castelnuovo, dal 1509 fino ai giorni nostri.

L'Associazione "Comitato Mura di Padova", nata nel 1977, si occupa dello studio, della diffusione della conoscenza, della salvaguardia e della valorizzazione delle strutture difensive di Padova, in particolare di quelle medievali e rinascimentali.

Fondazione Antonveneta si impegna a promuovere e sostenere ogni iniziativa volta alla tutela e alla custodia di storia e tradizioni del nostro territorio, con un'attenzione tutta particolare a ciò che ne costituisce un indiscusso patrimonio artistico e culturale.

Fondazione Antonveneta è un soggetto giuridico privato senza finalità di lucro, costituito alla fine del 2005 per volontà di Banca Antonveneta, con lo scopo di continuare a favorire e sostenere iniziative ed attività di carattere culturale, artistico, scientifico, educativo, assistenziale sanitario e sociale nelle aree di tradizionale attività della Banca.

Fondazione Antonveneta raccoglie quindi la centenaria eredità di Banca Antonveneta, oggi parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, favorendo la creazione di stretti legami con tutte le espressioni della società civile, specialmente nel Triveneto, con lo spirito di contribuire allo sviluppo ed alla crescita del tessuto socio – culturale di riferimento.

Ufficio Stampa Fondazione Antonveneta: Tel. 049/699.3669-5038 - E-mail: press@fondazioneantonveneta.it